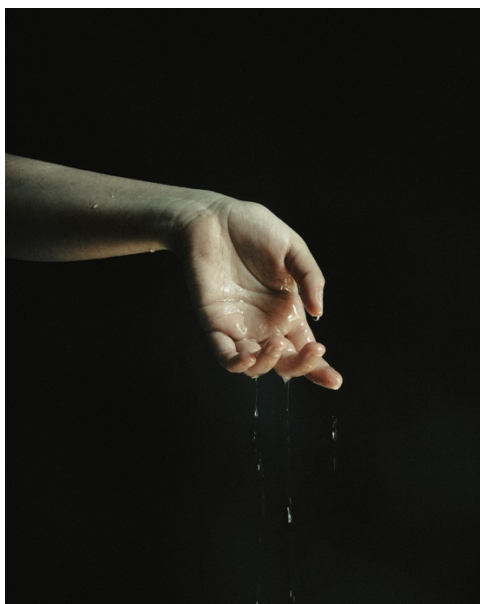


Galleria Leòn riapre al pubblico fino al 24 gennaio con la mostra collettiva

CORPUS

A cura di Leonardo Iuffrida



Camilla Di Bella Vecchi, Alluvione, 2023, fotografia digitale, 30 x 40 cm

Fino al 24 gennaio 2026
Galleria Leòn, Via Galliera 42/A – 40121 Bologna

Da domani, martedì 20 gennaio, fino a **sabato 24 gennaio**, la **Galleria Leòn riapre le porte al pubblico** con la mostra collettiva “**Corpus**”, curata da **Leonardo Iuffrida**, fondatore e direttore della galleria. Il progetto celebra il primo anniversario dello spazio, riunendo **5 artisti** già protagonisti della sua programmazione nel corso del primo anno di attività.

In un'epoca dominata da selfie, social media e ostentazione dell'io, **il corpo** è divenuto uno strumento privilegiato nella costruzione dell'identità individuale e collettiva. La galleria ha posto questo tema al centro della sua ricerca, con l'obiettivo di diventare **un luogo di riflessione e confronto**.

Fino al 24 gennaio, questo spazio ospita “**Corpus**”, un'indagine visiva che riunisce **Camilla Di Bella Vecchi, Marco Gualdoni, Lulù Withheld, Ettore Moni** e **Serafino**, ciascuno con una visione distintiva, accomunati dalla capacità di esplorare le modalità con cui **il corpo si fa specchio della nostra contemporaneità**. Le loro traiettorie si intrecciano in una narrazione che offre **mondi ideali, reale contatto e atti di resistenza** nel buio oscurantista del presente.

NUDITÀ COME MISTERO E UTOPIA

Camilla Di Bella Vecchi & Marco Gualdoni

Ciò che viene offerto dai due artisti è **un mondo utopico, immaginifico e pieno di mistero**, che solo un mezzo come la fotografia può rendere credibile. Uno sguardo sul corpo privo di nostalgia, che si fa ponte di memoria verso il futuro. La visione fotografica di Camilla Di Bella Vecchi e Marco Gualdoni attinge all'immaginario della **pittura fiamminga**, in cui l'uso di una **luce epidermica e analitica** era simbolo di progresso, equità e sapere. Una luce che, scivolando su ogni più piccolo dettaglio del reale, eliminava gerarchie tra le cose e suscitava sete di conoscenza.

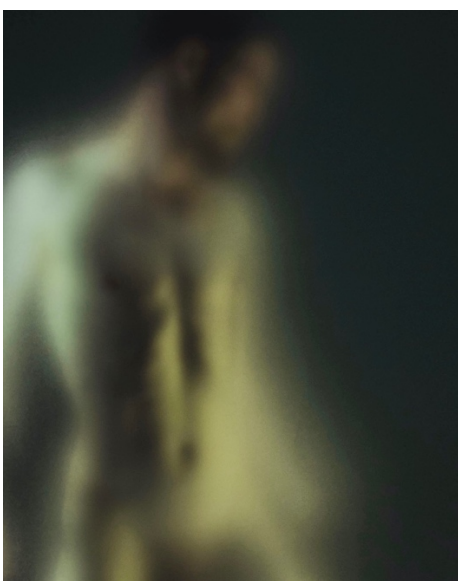


Marco Gualdoni, Emil as Adam I, 2023, fotografia digitale, 40 x 60 cm

NUDITÀ COME RIAPPROPRIAZIONE DI SÉ, OLTRE LE BARRIERE DIGITALI

Lulù Withheld

La realtà e i nostri corpi sono ogni giorno esperiti attraverso uno schermo tecnologico che espone e dà visibilità, promette protezione e connessione, ma invece isola, filtra e crea visioni anestetizzate. In un pulviscolo di pixel, i corpi fotografati da Withheld recuperano la loro fisicità e materialità perduta, con l'intento di **abbattere le barriere e ritrovare un reale contatto con sé stessi e gli altri**.



Lulù Withheld, YOUniverse E05p (dettaglio), 2025, fotografia digitale, 30 x 90 cm

NUDITÀ COME LEGAME COMUNITARIO E ATTO DI RESISTENZA

Ettore Moni

I ritratti fotografici realizzati da Ettore Moni trasformano l'osservazione in **un'esperienza vissuta sulla propria pelle**. Un'esplorazione di **identità libere, outsider e non conformiste** con cui ritrovare, attraverso la loro **nudità**, il coraggio di essere sé stessi e il senso profondo di una comune

appartenenza. Ogni scatto permette di **rispecchiarsi nell'altro, ampliare i nostri orizzonti e trovare legami condivisi.**



Ettore Moni, Albert, 2024, fotografia analogica, 60 x 72 cm

NUDITÀ COME FIORITURA EMOTIVA

Serafino

Francesco Esposito, in arte Serafino, si ispira alla **natura** per ripensare **le relazioni, l'amore e l'ordine sociale**. Fotografa **corpi, abbracci e connessioni umane**, affiancandoli a scatti di elementi naturali. L'invito è a ridefinire i legami sentimentali ed affettivi non solo come una strada a senso unico, ma come **una rete infinita di possibilità.**



Serafino, Untitled #2, 2023, fotografia digitale, 40 x 60 cm

GALLERIA LEÒN

Nel suo primo anno di vita, Galleria Leòn si è distinta a Bologna come uno **spazio innovativo e plurifunzionale**. Il suo carattere aperto e il suo stampo internazionale hanno contribuito a generare una forte risonanza in città, sostenuta da una programmazione attenta tanto alla **pluralità dei linguaggi** quanto ai **temi che attraversano l'immaginario contemporaneo**. In particolare, la galleria dedica un'attenzione privilegiata alla **fotografia** e alle pratiche artistiche che utilizzano il **corpo** come principale **strumento di espressione e comunicazione.**

Fin dall'ingresso, Galleria Leòn si presenta come un luogo articolato in **due anime**: una sezione che comprende un **archivio fotografico** composto da un'accurata selezione di **scatti vernacolari** (fotografie trovè di autori anonimi) dall'Ottocento a oggi, insieme a **foto vintage di grandi autori americani di nudo maschile e cultura queer**, tra cui **Bob Mizer** (1922-1992) e **Bruce of Los Angeles** (1909-1974); e una seconda sezione dedicata a **mostre temporanee**, con esposizioni di opere e artisti emergenti.

BIOGRAFIA

LEONARDO IUFFRIDA – FONDATORE E DIRETTORE DELLA GALLERIA LEÒN

Leonardo Iuffrida: storico dell'arte e autore de **“Il nudo maschile nella fotografia e nella moda”**, edito da Odoya. Laureato al DAMS di Bologna, ha studiato curatela presso la Fondazione Fotografia Modena (oggi Fondazione Modena Arti Visive) e Art & Business presso il Sotheby's Institute of Art di Londra. I suoi saggi su arte e moda sono stati pubblicati da **Skira**, **Bononia University Press**, **Silvana Editoriale** e **Brill Academic Publishers**. Ha collaborato con **GQ**, **Exibart**, **Artribune** e **Fondazione Pitti Discovery**. Presso Senape Vivaio Urbano ha curato le mostre: **“Stefano Questorio – Beyond Transparencies”**, **“Roberto Dapoto – Pittura da Fotografia”**, **“Matteo Piacenti – Nel giardino dei corpi svelati”**, e **“Tom of Finland and the Golden of Physique Photography”**.

INFORMAZIONI UTILI

TITOLO: **“Corpus” a cura di Leonardo Iuffrida**

DOVE: **Via Galliera 42/A, 40121, Bologna – Italia**

OPENING: **venerdì 5 dicembre 2025 ore 18.00**

DATE DI APERTURA: **dal 5 dicembre 2025 al 24 gennaio 2026**

ORARI: **da martedì a sabato 10 – 12.30 / 16 – 19.30**

- **lunedì 8 dicembre: 16 – 19.30**
- **domenica 7, 14, 21 dicembre: 16 – 19.30**

INGRESSO GRATUITO

CONTATTI GALLERIA LEÒN:

MAIL: info@gallerialeon.com

INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/galleria.leon/>

CONTATTI LEONARDO IUFFRIDA:

FACEBOOK: https://www.facebook.com/leonardo.iuffrida.1?locale=it_IT

INSTAGRAM: https://www.instagram.com/leonardo_iuff/

LINKEDIN: <https://www.linkedin.com/in/leonardo-iuffrida-8592294b/>

UFFICIO STAMPA

CULTURALIA DI NORMA WALTMANN



culturalia

051 6569105 - 392 2527126

info@culturaliart.com

www.culturaliart.com